

Istituto Italiano di Scienze Umane

Nucleo di Valutazione

I risultati
dell'attività di valutazione
dei requisiti di idoneità
dei corsi di dottorato di ricerca

anno 2008

Relazione annuale sui risultati dell'attività di valutazione dei requisiti di idoneità dei corsi di dottorato di ricerca anno 2008

Secondo quanto richiesto dall'art. 3 comma 2 del DM 30 aprile 1999 n. 224 ed in risposta alla richiesta del MUR pervenuta con nota n. 227 del 28 gennaio 2008, il Nucleo di Valutazione ha predisposto la seguente relazione sull'attività dei corsi di Dottorato di Ricerca durante l'anno 2008 allo scopo di verificare la persistenza dei requisiti di idoneità che si articolano sulle seguenti caratteristiche:

Coordinatore: per ogni corso di dottorato vi deve essere la previsione di un coordinatore;

Collegio dei docenti: deve essere costituito da un congruo numero di professori e ricercatori dell'area scientifica di riferimento, i quali unitamente al coordinatore ed al tutore devono possedere una documentata produzione scientifica prodotta nell'ultimo quinquennio;

Risorse finanziarie e strutture operative e scientifiche: ogni corso di dottorato deve possederne di adeguate risorse per poter assicurare lo svolgimento dei corsi e permettere l'espletamento dell'attività di studio e di ricerca dei dottorandi;

Collaborazioni con altri soggetti: il corso di dottorato deve aver intrattenuto collaborazioni con altri soggetti pubblici o privati, italiani o stranieri, tese a consentire ai dottorandi di poter svolgere esperienze in un contesto di attività lavorative;

Percorsi formativi: devono essere orientati all'esercizio di attività di ricerca di alta qualificazione;

Sistema di valutazione: ogni corso deve attivare un sistema di autovalutazione atto a verificare la permanenza dei requisiti sopra esposti, nonché la rispondenza del corso agli obiettivi formativi e il livello di formazione dei dottorandi.

Il parere tiene altresì conto dei seguenti requisiti di idoneità, previsti dall'art. 2 del Regolamento per l'istituzione e il funzionamento dei corsi di dottorato di ricerca presso l'Istituto Italiano di Scienze Umane:

1. presenza nei Collegi dei Docenti di un congruo numero di professori di ruolo in servizio presso Atenei diversi, italiani e stranieri;
2. ampiezza delle tematiche scientifiche caratterizzanti il corso e previsione di percorsi formativi interdisciplinari;
3. disponibilità di risorse per garantire agli allievi, borsisti e non borsisti, la residenza nella sede del dottorato durante lo svolgimento dei corsi e delle attività formative.

A questo scopo il Nucleo di valutazione si è basato sulla rilevazione dei dati e delle informazioni contenuti nelle schede compilate dai Coordinatori dei Corsi e ha proceduto alla analisi del materiale pervenuto redigendo per ogni corso di dottorato una sintetica scheda riassuntiva riguardo a tutti i requisiti di idoneità previsti. Il quadro che emerge è riportato qui di seguito.

Dottorati di ricerca

DOTTORATO	Antropologia, storia e teoria della cultura (Coordinatore prof. Maurizio Bettini)
Collegio	Il Collegio appare ampio ed adeguato in rapporto al numero degli studenti del corso e ben distribuito sullo spettro delle tematiche. La produzione scientifica del Coordinatore offre sufficienti garanzie di qualità scientifica per numero e qualità delle pubblicazioni scientifiche. La produzione scientifica del Collegio appare adeguata per numero e qualità dei prodotti
Ampiezza disciplinare	Le tematiche scientifiche coperte dal dottorato sono sufficientemente ampie, sia pure nell'ambito di un settore specifico. La denominazione del dottorato abbraccia in modo generale tutte le tematiche oggetto del corso.
Collaborazioni con altri soggetti	Dottorato in convenzione con l'Università di Siena. Il dottorato ha collaborazioni con Dottorati affini nonché con istituzioni straniere per attività di ricerca
Sbocchi professionali	Il dottorato offre opportunità di inserimento presso enti pubblici, università o privati, biblioteche, archivi, musei
Sistema di valutazione	Esiste un sistema di autovalutazione del dottorato basato su un questionario rivolto annualmente agli allievi
Percorsi formativi	L'attività didattica è organizzata in modo strutturato e corrispondente alle esigenze formative e il dottorato è articolato in due sezioni: Antichità (Antropologia del mondo antico) e Medioevo (età moderna e contemporanea). Viene svolta attività didattica in collaborazione con Dottorati affini della stessa sede e ciò garantisce una migliore organizzazione della didattica in particolare per quanto concerne i temi di natura interdisciplinare. Dalle informazioni disponibili sembra che sia in linea di massima possibile che l'attività formativa dei dottorandi porti ad un loro adeguato inserimento nella comunità scientifica internazionale di riferimento
Risorse e strutture	Il dottorato ha bandito 8 posti, tutti coperti con borsa di studio. La copertura dei posti con borsa è adeguata in quanto tutti i partecipanti beneficiano di borsa. Le risorse appaiono sufficientemente adeguate a garantire la copertura delle spese inerenti le attività didattiche e seminariali previste nell'ambito del corso. Le strutture a disposizione consentono un supporto adeguato alle attività proposte nel corso del dottorato

DOTTORATO	Diritto ed economia (Coordinatore prof. Sandro Staiano)
Collegio	Il numero di docenti presenti nel collegio e la sua composizione sono adeguati (in rapporto agli obiettivi del dottorato, alle esigenze di multidisciplinarietà, alla qualificazione professionale dei dottorandi, etc.) in quanto il Collegio è composto da diciotto docenti, le cui competenze spaziano in tutte le tematiche oggetto di studio del corso. L'elenco delle pubblicazioni scientifiche evidenzia un significativo e qualificato impegno nelle aree scientifiche oggetto del dottorato
Ampiezza disciplinare	Le tematiche scientifiche sono molto ampie: dallo studio delle principali teorie del diritto all'analisi dei fenomeni giuridico-economici, per cui la denominazione del dottorato indica chiaramente l'ampiezza delle tematiche affrontate dal dottorato
Collaborazioni con altri soggetti	Dottorato in convenzione con l'Università di Napoli "Federico II"
Sbocchi professionali	La formazione conseguita consente di proseguire gli studi in ambito universitario, per l'accesso alla docenza, o di avviarsi alle professioni legali o

	in campo economico con adeguata capacità di competere in ambiti sempre più ristretti e selettivi
Sistema di valutazione	Il dottorato prevede un sistema di valutazione rispetto alla rispondenza del corso agli obiettivi formativi, al livello di formazione dei dottori e agli sbocchi occupazionali dei dottori, infatti, è previsto un nucleo di valutazione interno per il monitoraggio dell'attività dei dottorandi in seguito al conseguimento del titolo
Percorsi formativi	L'attività didattica è ben ripartita tra lezioni, cicli seminari, e verifiche. Viene, inoltre, incentivata la partecipazione dei dottorandi in Diritto ed Economia ad altri corsi della Scuola che abbiano particolare interesse per la loro formazione, tenuto conto della natura interdisciplinare del dottorato. Il tipo di formazione impartita ed il coinvolgimento nell'attività di ricerca dei docenti del dottorato proietta gli allievi nel sistema internazionale della ricerca. Il soggiorno all'estero non è obbligatorio
Risorse e strutture	Il dottorato ha bandito complessivamente 5 posti, di cui 3 sono coperti da borse di studio. La copertura è sufficiente essendo pari a più della metà dei posti banditi. Il dottorato si avvale di una dotazione finanziaria che appare sufficiente a coprire le spese di gestione e dispone di tutte le attrezzature necessarie al proprio funzionamento.

DOTTORATO	Filologia, storia della lingua e letteratura italiana (Coordinatore prof. Francesco Bruni)
Collegio	Il numero di docenti presenti nel collegio e la sua composizione sono adeguati (in rapporto agli obiettivi del dottorato, alle esigenze di multidisciplinarietà, alla qualificazione professionale dei dottorandi, etc.), in quanto il Collegio è composto da quindici docenti, le cui competenze spaziano in tutte le tematiche oggetto di studio del corso.
Ampiezza disciplinare	Le tematiche scientifiche sono molto ampie e comprendono lo studio della tradizione linguistica e letteraria che dall'antichità classica giunge in Italia fino alle soglie del contemporaneo, attraverso il medioevo latino e romanzo, per cui la denominazione del dottorato esprime significativamente l'ampiezza delle tematiche affrontate.
Collaborazioni con altri soggetti	Dottorato in convenzione con l'Università di Napoli "Federico II"
Sbocchi professionali	Attraverso la formazione acquisita i dottorandi potranno svolgere, presso università, enti pubblici e soggetti privati, attività di ricerca scientifica su tematiche di interesse filologico
Sistema di valutazione	Il dottorato prevede un sistema di valutazione rispetto alla rispondenza del corso agli obiettivi formativi, al livello di formazione e agli sbocchi professionali dei dottorandi. E' previsto, inoltre, un nucleo di valutazione interno per il monitoraggio dell'attività dei dottorandi in seguito al conseguimento del titolo
Percorsi formativi	L'attività didattica è ben ripartita tra lezioni, cicli seminari, e verifiche. Inoltre, il tipo di formazione impartita ed il coinvolgimento nell'attività di ricerca dei docenti del dottorato proietta gli allievi nel sistema internazionale della ricerca. Il soggiorno all'estero non è obbligatorio
Risorse e strutture	Il dottorato ha bandito complessivamente 5 posti, di cui 3 sono coperti da borse di studio, per cui la copertura è sufficiente essendo superiore alla metà dei posti banditi. Il dottorato si avvale di una dotazione finanziaria che appare sufficiente a coprire le spese di gestione e dispone di tutte le attrezzature necessarie al proprio funzionamento.

DOTTORATO	Filosofia della Storia (Coordinatore prof. Ernesto Galli della Loggia)
Collegio	Il Collegio è composto da dodici docenti, le cui competenze spaziano in tutte le tematiche oggetto di studio del corso. L'esame della produzione scientifica è limitato alla metà dei membri del Collegio. Emerge comunque una grande vivacità culturale, testimoniata dal numero di pubblicazioni nei settori scientifico-disciplinari di riferimento
Ampiezza disciplinare	Le tematiche scientifiche sono ampie e comprendono in particolare lo studio dei concetti e delle principali formulazioni sorti nell'ambito della filosofia della storia nel corso della vicenda culturale occidentale, nonché l'analisi dei quadri fattuali e dei nodi interpretativi più rilevanti della storia moderna e contemporanea
Collaborazioni con altri soggetti	Dottorato in convenzione con l'Università Vita-Salute S. Raffaele di Milano
Sbocchi professionali	Analogamente a quanto già avviene da qualche tempo per i laureati dei corsi di laurea in filosofia specie nel nord del Paese, anche i futuri dottori in filosofia della storia fruiranno della tendenza che vede un loro impiego sempre più significativo, accanto ai settori tradizionali dell'editoria, del giornalismo, della scuola e dell'università, nei settori produttivi e del terziario in posizione quali addetto alle relazioni umane, alla direzione del personale, alla gestione delle politiche dell'immagine, e altre consimili
Sistema di valutazione	Il dottorato prevede un sistema di valutazione rispetto alla rispondenza del corso agli obiettivi formativi, del livello di formazione dei dottori e agli sbocchi occupazionali dei dottori. E' previsto, inoltre, un nucleo di valutazione interno per il monitoraggio dell'attività dei dottorandi in seguito al conseguimento del titolo
Percorsi formativi	L'attività didattica è ben ripartita tra lezioni, cicli seminari, e verifiche. Il tipo di formazione impartita ed il coinvolgimento nell'attività di ricerca dei docenti del dottorato proietta gli allievi nel sistema internazionale della ricerca
Risorse e strutture	Il dottorato ha bandito complessivamente 7 posti, di cui 4 coperti da borse di studio. Il dottorato si avvale di una dotazione finanziaria che appare sufficiente a coprire le spese di gestione e dispone di tutte le attrezzature necessarie al proprio funzionamento

DOTTORATO	Filosofia moderna e contemporanea (Coordinatore prof. Giuseppe Cantillo)
Collegio	Il numero di docenti presenti nel collegio e la sua composizione sono adeguati (in rapporto agli obiettivi del dottorato, alle esigenze di multidisciplinarietà, alla qualificazione professionale dei dottorandi, etc.) in quanto il Collegio è composto da ventisette docenti, le cui competenze spaziano in tutte le tematiche oggetto di studio del corso. L'elenco delle pubblicazioni scientifiche evidenzia un significativo e qualificato impegno nelle aree scientifiche oggetto del corso di dottorato
Ampiezza disciplinare	La denominazione del dottorato esprime significativamente l'ampiezza delle tematiche affrontate: il dottorato in filosofia moderna e contemporanea si propone di formare giovani ricercatori capaci di connettere la crescente domanda di conoscenza filosofica alle questioni etiche, politiche, scientifiche, antropologiche che caratterizzano il nostro tempo.
Collaborazioni con altri soggetti	Dottorato convenzionato con le Università di Napoli "Federico II", "Suor Orsola Benincasa", "L'Orientale"
Sbocchi professionali	Attraverso la formazione acquisita i dottorandi potranno svolgere, in via

	preferenziale, presso università, enti pubblici e soggetti privati, attività di ricerca scientifica su tematiche concernenti la filosofia moderna e contemporanea.
Sistema di valutazione	Il dottorato prevede un sistema di valutazione rispetto alla rispondenza del corso agli obiettivi formativi, livello di formazione dei dottori e agli sbocchi occupazionali dei dottori, infatti è previsto un nucleo di valutazione interno per il monitoraggio dell'attività dei dottorandi in seguito al conseguimento del titolo.
Percorsi formativi	L'attività didattica è ben ripartita tra lezioni, cicli seminari, e verifiche. Viene, inoltre, svolta attività didattica in collaborazione con Dottorati affini della stessa sede, consentendo maggiori approfondimenti su tematiche di particolare rilievo. Il tipo di formazione impartita ed il coinvolgimento nell'attività di ricerca dei docenti del dottorato proietta gli allievi nel sistema internazionale della ricerca e sono previsti viaggi all'estero per l'acquisizione di materiale bibliografico e la frequenza di corsi di lingua straniera.
Risorse e strutture	Il dottorato ha bandito complessivamente 10 posti, di cui 6 coperti da borse di studio, quindi la copertura dei posti con borsa è adeguata, in quanto, la metà dei posti banditi sono coperti da borse di studio. Il dottorato si avvale di una dotazione finanziaria che appare sufficiente a coprire le spese di gestione e dispone di tutte le attrezzature necessarie al proprio funzionamento.

DOTTORATO	Geopolitica e culture del Mediterraneo (Coordinatore prof. Giuseppe Cacciatore)
Collegio	Il numero di docenti presenti nel collegio e la sua composizione sono adeguati (in rapporto agli obiettivi del dottorato, alle esigenze di multidisciplinarietà, alla qualificazione professionale dei dottorandi, etc.) in quanto il Collegio è composto da ventidue docenti, le cui competenze spaziano in tutte le tematiche oggetto di studio del corso. Dall'esame della produzione scientifica dei membri del Collegio emerge una grande vivacità culturale, testimoniata, in particolare, dal numero consistente di pubblicazioni nei settori scientifico-disciplinari di riferimento.
Ampiezza disciplinare	La denominazione del dottorato esprime significativamente l'ampiezza delle tematiche affrontate in quanto aventi per oggetto lo studio dell'individualità storica del Mediterraneo, da cogliere nei suoi aspetti cruciali e caratterizzanti.
Collaborazioni con altri soggetti	Dottorato convenzionato con l'Università di Napoli "Federico II" e in collaborazione con l'Università degli Studi "Mediterranea" di Reggio Calabria
Sbocchi professionali	Il corso di dottorato punta a formare una figura di studioso che possa trovare un adeguato inserimento professionale non solo nel campo della ricerca accademica o applicata (nelle Università o in Enti di ricerca), ma anche in quello della consulenza filosofica, della gestione delle risorse umane (nella Pubblica Amministrazione, negli Enti pubblici o nelle aziende private), del giornalismo culturale, della consulenza politica e diplomatica. Si può fondatamente ipotizzare anche una possibile collocazione nell'Industria culturale (editoria e televisione) e nella Scuola pubblica
Sistema di valutazione	Il dottorato prevede un sistema di valutazione rispetto alla rispondenza del corso agli obiettivi formativi e al livello di formazione dei dottorandi.
Percorsi formativi	L'attività didattica è ben ripartita tra lezioni, cicli seminari, e verifiche. Viene, inoltre, svolta attività didattica in collaborazione con Dottorati affini della stessa sede e ciò permette maggiori approfondimenti su tematiche di particolare rilievo. Il tipo di formazione impartita ed il coinvolgimento nell'attività di ricerca dei docenti del dottorato proietta gli allievi nel sistema internazionale della ricerca. Sono, inoltre, previsti viaggi all'estero per l'acquisizione di materiale bibliografico e la frequenza di corsi di lingua

	straniera.
Risorse e strutture	Il dottorato ha bandito complessivamente 4 posti, di cui 2 sono coperti con borsa di studio, perciò la copertura dei posti con borsa è adeguata in quanto è pari alla metà dei posti banditi. Il dottorato si avvale di una dotazione finanziaria che appare sufficiente a coprire le spese di gestione e dispone di tutte le attrezzature necessarie al proprio funzionamento.

DOTTORATO	Linguistica e storia del pensiero linguistico (Coordinatore prof. Domenico Silvestri)
Collegio	Il numero di docenti presenti nel collegio e la sua composizione sono adeguati (in rapporto agli obiettivi del dottorato, alle esigenze di multidisciplinarietà, alla qualificazione professionale dei dottorandi, etc.), in quanto il Collegio è composto da quindici docenti, le cui competenze spaziano in tutte le tematiche oggetto di studio del corso, comprendendo, quindi, le tendenze portanti nell'ambito del pensiero e delle conoscenze che vengono indicate con il termine "linguistica". L'elenco delle pubblicazioni scientifiche evidenzia un significativo e qualificato impegno nelle aree scientifiche oggetto del corso di dottorato.
Ampiezza disciplinare	Le tematiche scientifiche sono molto ampie. La denominazione del dottorato esprime significativamente l'ampiezza delle tematiche affrontate.
Collaborazioni con altri soggetti	Dottorato convenzionato con le Università di Napoli "Suor Orsola Benincasa" e "L'Orientale"
Sbocchi professionali	Attraverso la formazione acquisita i dottorandi potranno svolgere, presso università, enti pubblici e soggetti privati, attività di ricerca scientifica nel campo della linguistica.
Sistema di valutazione	Il dottorato prevede un sistema di valutazione rispetto alla rispondenza del corso agli obiettivi formativi e al livello di formazione dei dottori.
Percorsi formativi	L'attività didattica è ben ripartita tra lezioni, cicli seminari, e verifiche e il tipo di formazione impartita ed il coinvolgimento nell'attività di ricerca dei docenti del dottorato proietta gli allievi nel sistema internazionale della ricerca. Il soggiorno all'estero non è obbligatorio.
Risorse e strutture	Il dottorato ha bandito complessivamente 5 posti, di cui 3 sono coperti da borse di studio, perciò la copertura è sufficiente essendo più della metà dei posti banditi. Il dottorato si avvale di una dotazione finanziaria che appare sufficiente a coprire le spese di gestione e dispone di tutte le attrezzature necessarie al proprio funzionamento.

DOTTORATO	Scienza della politica (Coordinatore prof. Leonardo Morlino)
Collegio	Il Collegio è composto da diciannove docenti, le cui competenze spaziano in tutte le tematiche oggetto di studio del corso. Dall'esame della produzione scientifica dei membri del Collegio emerge una grande vivacità culturale, testimoniata, in particolare, dal numero consistente di pubblicazioni, a livello nazionale e internazionale, nei settori scientifico-disciplinari di riferimento.
Ampiezza disciplinare	Le tematiche scientifiche sono ampie e hanno ad oggetto la formazione attinente alle conoscenze sostantive principali, proprie della disciplina, e alla metodologia della ricerca. La denominazione del dottorato esprime significativamente l'ampiezza delle tematiche affrontate.
Collaborazioni con altri soggetti	Dottorato in convenzione con l'Università di Bologna, l'Università di Firenze, l'Università di Napoli "Federico II" e l'Università di Pisa. Vi sono inoltre collaborazioni con dottorati dell'Istituto Universitario Europeo,

	del MIT (Cambridge, USA), delle Università di Torino, di Milano Statale, di Siena, di Trento.
Sbocchi professionali	Il dottorato favorisce fortemente prospettive occupazionali presso centri di ricerca pubblici e privati, presso la pubblica amministrazione, e anche nel mondo accademico, in Italia, in Europa, in paesi extraeuropei
Sistema di valutazione	Il dottorato prevede un sistema di valutazione rispetto alla rispondenza del corso agli obiettivi formativi, al livello di formazione dei dottori e agli sbocchi occupazionali dei dottori. E' previsto un nucleo di valutazione interno per il monitoraggio dell'attività dei dottorandi in seguito al conseguimento del titolo.
Percorsi formativi	L'attività didattica è ben ripartita tra lezioni, cicli seminari, e verifiche. Il tipo di formazione impartita ed il coinvolgimento nell'attività di ricerca dei docenti del dottorato proietta gli allievi nel sistema internazionale della ricerca.
Risorse e strutture	Il dottorato ha bandito complessivamente 11 posti, di cui 8 coperti da borse di studio. Il dottorato si avvale di una dotazione finanziaria che appare sufficiente a coprire le spese di gestione e dispone di tutte le attrezzature necessarie al proprio funzionamento.

DOTTORATO	Scienza giuridica e teoria del diritto (Coordinatore prof. Francesco De Sanctis)
Collegio	Il numero di docenti presenti nel collegio e la sua composizione sono adeguati (in rapporto agli obiettivi del dottorato, alle esigenze di multidisciplinarietà, alla qualificazione professionale dei dottorandi, etc.), in quanto il Collegio è composto da dieci docenti, le cui competenze spaziano in tutte le tematiche oggetto di studio del corso. Dall'esame della produzione scientifica del Collegio emerge una grande vivacità culturale, testimoniata, in particolare, dal numero consistente di pubblicazioni dei settori scientifico-disciplinari di riferimento
Ampiezza disciplinare	Le tematiche scientifiche sono molto ampie e coprono lo studio della metodologia delle scienze giuridiche, l'analisi del ragionamento giuridico e lo studio dei fondamentali lemmi storico-concettuali della nostra cultura filosofico-giuridica, per cui la denominazione del dottorato indica chiaramente l'ampiezza delle tematiche affrontate dal dottorato
Collaborazioni con altri soggetti	Dottorato in convenzione con le Università di Napoli "Suor Orsola Benincasa" e "L'Orientale". Collaborazione con l'Istituto Italiano Studi Filosofici di Napoli
Sbocchi professionali	Il dottorato ambisce in primo luogo a formare ricercatori nell'ambito giuridico per le Università e per gli enti di ricerca educando gli allievi all'apprendimento di tutti gli strumenti necessari a condurre indagini di tipo concettuale e speculativo. In secondo luogo, in virtù della sua struttura interdisciplinare e della sua vocazione metodologica, esso fornisce agli allievi le basi culturali per intraprendere carriere di elevato profilo nel campo della funzione pubblica, delle professioni forensi e del mondo dell'impresa
Sistema di valutazione	Il dottorato prevede un sistema di valutazione rispetto alla rispondenza del corso agli obiettivi formativi, del livello di formazione dei dottori e agli sbocchi occupazionali dei dottori. E' previsto, inoltre, un nucleo di valutazione interno per il monitoraggio dell'attività dei dottorandi in seguito al conseguimento del titolo
Percorsi formativi	L'attività didattica è ben ripartita tra lezioni, cicli seminari, e verifiche. Inoltre, il tipo di formazione impartita ed il coinvolgimento nell'attività di ricerca dei docenti del dottorato proietta gli allievi nel sistema internazionale della ricerca. Il soggiorno all'estero non è obbligatorio
Risorse e strutture	Il dottorato ha bandito complessivamente 5 posti, di cui 3 sono coperti da

	borse di studio, per cui la copertura è sufficiente essendo pari a più della metà dei posti banditi. Il dottorato si avvale di una dotazione finanziaria che appare sufficiente a coprire le spese di gestione e dispone di tutte le attrezzature necessarie al proprio funzionamento.
--	--

DOTTORATO	Discipline semiotiche (Coordinatore prof.ssa Patrizia Violi)
Collegio	Il numero dei docenti presenti nel collegio appare sostanzialmente adeguato sullo spettro delle tematiche. Dal confronto con il numero dei posti pare emergere un rapporto docenti/allievi non particolarmente elevato. La produzione scientifica del Coordinatore offre sufficienti garanzie di qualità scientifica per numero e qualità delle pubblicazioni scientifiche. La produzione del Collegio appare adeguata per numero e qualità dei prodotti
Ampiezza disciplinare	Le tematiche scientifiche coperte dal dottorato sono sufficientemente ampie, sia pure nell'ambito di un settore specifico. La denominazione del dottorato abbraccia in modo generale tutte le tematiche oggetto del corso
Collaborazioni con altri soggetti	Dottorato in convenzione con l'Università di Bologna
Sbocchi professionali	Il dottorato offre opportunità di inserimento presso enti pubblici, università o privati che si occupano di ricerca nel settore delle Discipline Semiotiche
Sistema di valutazione	Il dottorato prevede un sistema di valutazione rispetto alla rispondenza del corso agli obiettivi formativi ma non al livello di formazione e agli sbocchi occupazionali
Percorsi formativi	L'attività formativa è ben strutturata, essendo articolata su insegnamenti impartiti, cicli seminariali e stage. Dalle informazioni disponibili sembra che sia in linea di massima possibile che l'attività formativa dei dottorandi porti ad un loro adeguato inserimento nella comunità scientifica internazionale di riferimento
Risorse e strutture	Il dottorato ha bandito 7 posti, di cui 4 coperti con borsa di studio. Il numero di borse è più che sufficiente, in quanto supera la metà del numero di posti banditi. Le risorse disponibili per il funzionamento del dottorato appaiono sufficientemente adeguate e ben distribuite tra le diverse voci di spesa. Il dottorato dispone inoltre di tutte le attrezzature necessarie al proprio funzionamento

DOTTORATO	Storia e società dell'età contemporanea (Coordinatore prof. Piero Craveri)
Collegio	Il numero di docenti presenti nel collegio e la sua composizione sono adeguati (in rapporto agli obiettivi del dottorato, alle esigenze di multidisciplinarietà, alla qualificazione professionale dei dottorandi, etc.), in quanto il Collegio è composto da ventisette docenti, le cui competenze spaziano in tutte le tematiche oggetto di studio del corso. Dall'esame della produzione scientifica dei membri del Collegio emerge una grande vivacità culturale, testimoniata, in particolare, dal numero consistente di pubblicazioni nei settori scientifico-disciplinari di riferimento
Ampiezza disciplinare	Le tematiche sono ampie ed hanno ad oggetto lo studio delle conoscenze relative ai rapporti tra la storiografia e le altre discipline umanistiche e la denominazione del dottorato esprime significativamente l'ampiezza delle tematiche affrontate.
Collaborazioni con altri soggetti	Dottorato convenzionato con le Università di Napoli "Federico II", "Suor Orsola Benincasa", "L'Orientale"
Sbocchi professionali	Attraverso la formazione acquisita i dottorandi potranno svolgere, in via

	preferenziale, presso università, enti pubblici e soggetti privati, attività di ricerca scientifica su tematiche di carattere storiografico.
Sistema di valutazione	Il dottorato prevede un sistema di valutazione rispetto alla rispondenza del corso agli obiettivi formativi e al livello di formazione dei dottorandi.
Percorsi formativi	L'attività didattica è ben ripartita tra lezioni, cicli seminari, e verifiche e il tipo di formazione impartita ed il coinvolgimento nell'attività di ricerca dei docenti del dottorato proietta gli allievi nel sistema internazionale della ricerca.
Risorse e strutture	Il dottorato ha bandito complessivamente 10 posti, di cui 6 coperti da borse di studio. La copertura dei posti con borsa è adeguata in quanto più della metà dei posti banditi è coperta da borse di studio. Il dottorato si avvale di una dotazione finanziaria che appare sufficiente a coprire le spese di gestione e dispone di tutte le attrezzature necessarie al proprio funzionamento.

DOTTORATO	Studi di Antichità, Medioevo, Rinascimento (Coordinatore prof. Andrea Giardina)
Collegio	Il numero di docenti presenti nel collegio e la sua composizione sono adeguati in quanto è composto da trentadue docenti, di cui dieci stranieri. L'ampiezza del Collegio tiene conto della varietà disciplinare dei contenuti del dottorato, con competenze che spaziano in tutte le tematiche oggetto di studio del corso. L'elenco delle pubblicazioni scientifiche evidenzia un significativo e qualificato impegno nelle aree scientifiche oggetto del corso di dottorato
Ampiezza disciplinare	Le tematiche scientifiche sono molto ampie e coprono l'analisi delle tradizioni letterarie, mentalità, quadri culturali, dall'antichità al Medioevo e al Rinascimento. La denominazione del dottorato indica inoltre chiaramente l'ampiezza delle tematiche affrontate dal dottorato.
Collaborazioni con altri soggetti	Dottorato in convenzione con l'Università di Firenze. Il dottorato collabora con prestigiose Istituzioni nazionali e internazionali di ricerca: Fondazione Ezio Franceschini; Società Internazionale per lo Studio del Medioevo Latino (S.I.S.M.E.L), Firenze; Museo e Istituto di Storia della Scienza, Firenze; Fondazione "Roberto Longhi", Firenze; École Pratique des Hautes Études, IVe Section, Parigi; École des Hautes Études en Sciences Sociales, Parigi; Institute for Advanced Study, School of Historical Studies, Princeton; Robbins Collection-School of Law, Univ. of California, Berkeley
Sbocchi professionali	Attività di ricerca nelle istituzioni nazionali e internazionali ad essa preposte; attività di insegnamento nelle Università italiane e straniere; attività di insegnamento nell'istruzione secondaria; attività pubblicistica; attività di scrittura 'creativa'; attività di comunicazione nelle aziende pubbliche e private; attività qualificate di carattere culturale negli enti pubblici e privati
Sistema di valutazione	Il dottorato prevede un sistema di valutazione rispetto alla rispondenza del corso agli obiettivi formativi, al livello di formazione dei dottori
Percorsi formativi	L'attività formativa proposta è molto intensa, articolata in corsi e veri e propri seminari, distribuita nel corso dell'anno in due trimestri (ottobre-dicembre e maggio-luglio). I corsi e i seminari hanno un carattere fortemente interdisciplinare, coerente con le finalità generali del dottorato: allievi provenienti da percorsi formativi e da esperienze di studio molto diverse per ambito disciplinare, per competenze e metodi di ricerca, possono sempre trovare in essi qualcosa che è già loro in qualche modo familiare o di cui sono in qualche modo esperti, ma molto di più che appartiene ad ambiti e metodi di ricerca parzialmente o totalmente sconosciuti, ma da cui possono trarre giovamento per allargare le proprie prospettive culturali e irrobustire la propria consapevolezza metodologica. Questa attività è concentrata quasi

	interamente nei primi due anni di corso, lasciando il terzo anno libero per l'elaborazione e la stesura della tesi di dottorato.
Risorse e strutture	Il dottorato ha bandito complessivamente 9 posti, di cui 6 sono coperti da borse di studio. La copertura dei posti con borsa è adeguata in quanto la copertura è di oltre la metà dei posti banditi. Il dottorato si avvale di una dotazione finanziaria che appare sufficiente a coprire le spese di gestione e dispone di tutte le attrezzature necessarie al proprio funzionamento.

DOTTORATO	Studi sulla rappresentazione visiva. Storia, teoria e produzione delle arti e delle immagini (Coordinatore prof. Omar Calabrese)
Collegio	Il numero di docenti presenti nel collegio e la sua composizione sono sostanzialmente adeguati (14 docenti, di cui 9 stranieri). Dal confronto con il numero dei posti pare emergere un rapporto docenti/allievi non particolarmente elevato. Dall'esame della produzione scientifica dei membri del Collegio emerge una rilevante ampiezza culturale, necessaria per il complesso del percorso formativo.
Ampiezza disciplinare	Le tematiche affrontate sono molto ampie: il corso di dottorato è dedicato allo studio delle immagini, da intendersi in senso lato in modo da dare un senso teorico più forte ai cosiddetti, e già esistenti in ambienti anglosassoni, "visual studies". La denominazione del dottorato esprime significativamente l'ampiezza delle tematiche affrontate.
Collaborazioni con altri soggetti	Dottorato in convenzione con l'Università di Siena.
Sbocchi professionali	Esiste un mercato del lavoro internazionale orientato alla richiesta di nuovi specialisti nell'ambito dell'organizzazione degli eventi artistici (direttori di mostre, festival, programmi culturali), della classificazione, anche informatica, delle immagini (archivi, biblioteche digitali, siti tematici), della creazione di programmi di ricerca (enti privati, fondazioni, banche). Esiste inoltre il mercato del lavoro più tradizionale: insegnamento superiore e universitario; giornalismo culturale; editoria d'arte o delle immagini; professioni storico-artistiche (sovrintendenze, musei, collezioni).
Sistema di valutazione	Il dottorato prevede un sistema di valutazione rispetto alla rispondenza del corso agli obiettivi formativi, al livello di formazione dei dottori.
Percorsi formativi	L'attività didattica è ben ripartita tra lezioni, cicli seminari, e verifiche. Il tipo di formazione impartita ed il coinvolgimento nell'attività di ricerca dei docenti del dottorato proietta gli allievi nel sistema internazionale della ricerca. Inoltre sono previsti viaggi all'estero presso strutture analoghe a quelle proponenti il dottorato.
Risorse e strutture	Il dottorato ha bandito complessivamente 5 posti, di cui 3 coperti da borse di studio. La copertura dei posti con borsa è adeguata. Il dottorato si avvale di una dotazione finanziaria che appare sufficiente a coprire le spese di gestione e dispone di tutte le attrezzature necessarie al proprio funzionamento.

DOTTORATO	Universalizzazione dei sistemi giuridici: storia e teoria (Coordinatore prof. Bernardo Sordi)
Collegio	Il numero di docenti presenti nel collegio e la sua composizione sono adeguati (in rapporto agli obiettivi del dottorato, alle esigenze di multidisciplinarietà, alla qualificazione professionale dei dottorandi, etc.) in quanto il Collegio è composto da quattordici docenti, le cui competenze spaziano in tutte le tematiche oggetto di studio del corso.
Ampiezza disciplinare	Le tematiche scientifiche risultano ampie: il dottorato intende essere un

	osservatorio privilegiato sull'evoluzione del Diritto globale, ovvero di quelle regole giuridiche, sempre più rilevanti e diffuse, che esulano dalle sfere tradizionalmente moderne del 'nazionale' e dell' 'internazionale' e che trascendono quindi, sia all'interno sia all'esterno della sovranità, i percorsi e le manifestazioni dei soggetti statuali
Collaborazioni con altri soggetti	Dottorato convenzionato con le Università di Firenze e Roma "La Sapienza". Collaborazioni con il Dottorato in Teoria e Storia del Diritto dell'Università di Firenze e con il Dottorato europeo in Teoria, Storia, Antropologia Giuridica dell'École des hautes études en sciences sociales
Sbocchi professionali	Attraverso la formazione acquisita i dottorandi potranno svolgere attività di ricerca e sviluppo su tematiche di natura giuridica presso università, enti pubblici e soggetti privati, libera professione, organizzazioni internazionali
Sistema di valutazione	Il dottorato prevede un sistema di valutazione rispetto alla rispondenza del corso agli obiettivi formativi, al livello di formazione dei dottori e agli sbocchi occupazionali dei dottori. Inoltre è previsto un nucleo di valutazione interno per il monitoraggio dell'attività dei dottorandi in seguito al conseguimento del titolo.
Percorsi formativi	L'attività didattica è ben ripartita tra lezioni, cicli seminari, e verifiche e il tipo di formazione impartita ed il coinvolgimento nell'attività di ricerca dei docenti del dottorato proietta gli allievi nel sistema internazionale della ricerca.
Risorse e strutture	Il dottorato ha bandito complessivamente 8 posti, di cui 5 sono coperti da borse di studio. La copertura dei posti con borsa è sufficiente. Il dottorato si avvale di una dotazione finanziaria che appare sufficiente a coprire le spese di gestione e dispone di tutte le attrezzature necessarie al proprio funzionamento.

Riguardo alle voci esaminate per i singoli dottorati, il Nucleo di Valutazione formula le seguenti osservazioni d'insieme.

Collegio dei docenti

La dimensione del Collegio dei Docenti è in generale ampiamente superiore al requisito minimo e quindi appare del tutto soddisfacente.

Un primo presupposto della qualità di un dottorato è l'elevata qualificazione degli organi che sono preposti alla programmazione e alla gestione delle attività formative.

I Dottorati promossi dall'Istituto sono nella maggior parte dei casi dotati di due organi collegiali: oltre al Collegio dei docenti è quasi sempre presente anche un Consiglio Scientifico, che di norma è più ampio del Collegio dei docenti e include in sé i membri del collegio dei docenti. I consigli scientifici dei dottorati sono stati istituiti al fine di coinvolgere nel dibattito sulle linee programmatiche generali e sui più ampi aspetti culturali del dottorato numerosi docenti di altri paesi, ed in alcuni casi anche figure di specialisti altamente qualificati, italiani o di altri paesi, esterni al mondo universitario, conservando d'altra parte il carattere strettamente accademico, e una maggiore agilità di convocazione, al collegio dei docenti per gli adempimenti di sua competenza.

Il Coordinatore è individuato tra i membri del collegio dei docenti sia sulla base della qualificazione scientifica sia per la capacità organizzativa.

I membri dei collegi dei docenti e dei consigli scientifici che sono inquadrati negli organici delle università sono tutti professori ordinari (salvo un segretario scientifico del Collegio, che può essere associato o ricercatore), in servizio presso università italiane o di altri paesi, scelti tra i migliori specialisti delle rispettive discipline. I membri dei consigli scientifici che non sono inquadrati negli organici delle università sono figure di studiosi e intellettuali di chiara fama in campo internazionale.

I corsi di dottorato presentano un numero di componenti che non risulta mai inferiore a 10, numero minimo richiesto, e che per lo più è molto superiore (media=19,2). Si evidenzia che il 19% del totale dei membri dei Collegi dei docenti proviene da Università straniere, l'81% da Università italiane.

TABELLA 1 – NUMERO DEI COMPONENTI DEL COLLEGIO, INTERNI ED ESTERNI ALLE STRUTTURE PROPONENTI, PER DOTTORATO

Dottorato	Coord.	Numero Docenti Collegio	Docenti struttura proponente		Docenti esterni struttura proponente			
			N.ro	%	italiani	stranieri	totale	%
Storia	PO	27	10	37%	11	6	17	63%
Filosofia	PO	28	11	39%	16	1	17	61%
Filologia	PO	17	7	41%	9	1	10	59%
Linguistica	PO	15	7	47%	8	0	8	53%
Geopolitica	PO	23	11	48%	8	4	12	52%
Sc. giuridiche	PO	10	6	60%	4	0	4	40%
Dir. economia	PO	17	12	71%	0	5	5	29%
Studi di AMR	PO	36	15	42%	10	11	21	58%
Scienza politica	PO	26	4	15%	17	5	22	85%
Rapp. visiva	PO	13	2	15%	2	9	11	85%
Antropologia	PO	22	10	45%	8	4	12	55%
Disc. semiotiche	PO	10	6	60%	4	0	4	40%
Universalizzazione	PO	13	9	69%	3	1	4	31%
Filosofia storia	PO	12	5	42%	6	1	7	58%
Totale		269	115	43%	106	48	154	57%

La produzione scientifica dei collegi dei docenti è sintetizzata, dottorato per dottorato, nella Tabella 2. Si sottolinea che il 30% del totale delle pubblicazioni riguarda volumi in lingua straniera, pubblicazioni su riviste internazionali e saggi in lingua straniera. Le caratteristiche della produzione scientifica sono coerenti con le specificità degli ambiti disciplinari che sono interessati ai dottorati.

TABELLA 2 – PRODUZIONE SCIENTIFICA COMPLESSIVA DEI COLLEGI DEI DOCENTI PER DOTTORATO NELL'ULTIMO QUINQUENNIO

Dottorato	Numero Docenti Collegio	Volumi		Pubblicazioni su riviste		Saggi in volumi	
		Italiano	Lingua straniera	Nazionali	Internaz.	Italiano	Lingua Straniera
Storia	27	29	11	16	3	47	16
Filosofia	28	49	16	13	10	32	22
Filologia	17	9	2	18	3	35	14
Linguistica	15	5	2	11	3	50	11
Geopolitica	23	32	8	8	7	48	11
Sc. giuridiche	10	7	0	3	2	30	1
Dir. economia	17	10	7	24	9	33	10
Studi di AMR	36	36	15	17	15	37	33
Scienza politica	26	30	16	13	13	29	27
Rapp. visiva	13	19	32	2	3	4	5
Antropologia	22	30	5	8	3	11	10
Disc. semiotiche	10	13	4	1	5	13	8
Universalizzazione	13	38	8	10	1	5	1
Filosofia storia	12	30	1	1	0	3	1
Totale	269	337	127	145	77	377	170

Ampiezza disciplinare

Per quanto riguarda il carattere interdisciplinare dei corsi di dottorato, o più in generale la loro ampiezza disciplinare, questa è pienamente soddisfacente.

L'Istituto ha scelto di attribuire a tutti i corsi di dottorato intitolazioni che individuano con chiarezza ambiti disciplinari ampi e ben riconoscibili. A questo fine, l'Istituto in alcuni casi ha provveduto a modificare intitolazioni più specifiche e meno perspicue che erano state attribuite a dottorati attivati in passato dal consorzio del quale l'Istituto ha continuato le attività. Anche le intitolazioni dei curricula sono state rese tali da identificare con chiarezza ambiti di studio ben riconoscibili.

All'interno di ciascun dottorato vengono incoraggiati percorsi di studio interdisciplinari. A tale scopo risulta particolarmente funzionale la struttura a rete, che offre agli allievi dell'Istituto una vasta disponibilità di competenze diverse presso i diversi dottorati attivati. Ogni allievo può frequentare, d'intesa con il suo tutore e con i coordinatori dei dottorati coinvolti, corsi, seminari, e altre iniziative formative attivate presso uno qualsiasi dei dottorati della rete.

Queste esperienze di tipo trasversale e interdisciplinare sono incoraggiate dall'Istituto, che organizza anche periodicamente cicli seminariali, incontri di studio e altre attività formative destinate ad essere frequentate in comune dagli allievi di più dottorati, appunto ai fini di stimolare negli allievi la disponibilità ad aprirsi a problematiche di discipline diverse, nella convinzione che le novità di prospettive di ricerca nascono spesso sui terreni di confine tra le discipline.

È in questa prospettiva che l'Istituto apre ogni anno i corsi con alcune giornate di lavoro cui sono tenuti a partecipare tutti gli allievi del primo anno, dedicate a temi generali e di metodo di carattere marcatamente interdisciplinare.

Alcuni dati globali che illustrano questo aspetto sono riassunti nella Tabella 3 che riporta per ogni dottorato dell'Istituto il numero di componenti del Collegio e il numero di SSD attivati secondo le attestazioni dei Coordinatori dei corsi.

TABELLA 3 –SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI ATTIVATI PER CIASCUN DOTTORATO

Dottorato	Numero Docenti Collegio	SSD Attivati
Storia	27	5
Filosofia	28	3
Filologia	17	9
Linguistica	15	6
Geopolitica	23	10
Sc. giuridiche	10	14
Dir. economia	17	12
Studi di AMR	36	21
Scienza politica	26	23
Rapp. visiva	13	3
Antropologia	22	15
Disc. semiotiche	10	1
Universalizzazione	13	5
Filosofia storia	12	8
Totale	269	135

Attività didattica

Caratteristica di tutti i dottorati promossi dall'Istituto è l'intensità delle attività didattiche in cui gli allievi sono impegnati. Nel primo anno di corso, nei dottorati attualmente attivati, sono programmate dalle 150 alle 250 ore di lezioni e seminari, distribuite su due semestri. Nel secondo anno le lezioni si riducono di intensità, mentre il terzo anno è riservato alla stesura della tesi.

I dottorandi sono inoltre impegnati in attività formative diverse organizzate dall'Istituto quali: partecipazione a incontri di studio, convegni ecc. ed è incentivata, e sostenuta finanziariamente dall'Istituto, la permanenza degli allievi presso centri di ricerca internazionali, nei periodi in cui non si svolgono le attività formative dell'Istituto ad essi destinate.

La partecipazione alle lezioni e ai seminari è obbligatoria. Vengono tenuti regolarmente i registri delle presenze e ogni assenza deve essere giustificata da gravi motivi valutati dal coordinatore.

La selezione dei docenti cui affidare i seminari e le attività formative è attentamente valutata negli organi collegiali dei dottorati.

Vengono individuati gli specialisti ritenuti più idonei nel panorama internazionale. Si tratta di docenti provenienti da una grande varietà di Università e Istituzioni di ricerca italiane, europee, statunitensi e di altri paesi.

I docenti sono tenuti a svolgere ampie discussioni con gli allievi sui contenuti delle loro lezioni.

Ogni allievo viene affidato a un tutore, scelto tra specialisti di riconosciuta competenza in campo internazionale. In parte si tratta di membri del collegio dei docenti o del consiglio scientifico del dottorato, in parte di specialisti esterni, spesso stranieri, affiancati nel compito di tutorato da membri del collegio dei docenti.

Gli allievi presentano periodicamente relazioni sullo stato di avanzamento delle loro ricerche, che vengono attentamente valutate dai tutori e dal collegio dei docenti in seduta collegiale, in particolare nel caso delle relazioni di passaggio d'anno.

Agli allievi sono richieste anche relazioni sulle attività didattiche frequentate, relazioni nelle quali essi sono chiamati ad esprimersi sull'utilità che tali attività, a loro giudizio, hanno avuto sulla loro formazione alla ricerca.

Tali relazioni vengono sottoposte ad attento esame da parte del coordinatore e del collegio dei docenti, al fine di autovalutazione relativamente all'efficacia delle attività formative messe in atto.

Residenzialità e sostegno alle attività di ricerca degli allievi

L'Istituto garantisce a tutti i suoi allievi dottorandi, borsisti e non borsisti, gli alloggi nelle sedi e nei periodi nei quali si svolgono le attività didattiche. Per tale servizio il SUM si avvale di residenze delle università della rete, di immobili di aziende del diritto allo studio riferita a università della rete, ovvero di appartamenti reperiti sul mercato. Il SUM, inoltre ha progettato la realizzazione di una residenza per gli allievi a Firenze, in un edificio messo a disposizione con comodato gratuito trentennale dal Comune di Firenze. Tale richiesta di finanziamento è stata accolta dalle autorità competenti, con provvedimento in corso di registrazione.

L'Istituto sostiene finanziariamente le attività di ricerca degli allievi, acquistando materiali e strumenti e autorizzando soggiorni in sedi di studio diverse, anche straniere. Tutti gli interventi in tale ambito sono frutto di attenta valutazione del coordinatore, di intesa con il tutore.

L'Istituto favorisce la pubblicazione dei risultati delle ricerche degli allievi, garantendone la più ampia diffusione internazionale. A questo fine l'Istituto ha costituito presso Il Mulino, uno degli editori italiani di maggiore prestigio nel settore delle scienze umane e sociali, una collana in cui saranno pubblicate tesi di dottorato e monografie scritte dai borsisti dei programmi di post-dottorato.

Collaborazioni

Tutti i dottorati del SUM sono promossi in collaborazione con le Università della rete dell'Istituto. Le forme di collaborazione instaurate dai vari dottorati sono comunque ampie e diversificate. Le tipologie più importanti sono le seguenti:

- a. collaborazione tra più dottorati promossi dall'Istituto, con la previsione di attività didattiche comuni;
- b. collaborazione con le Università della rete, che si esplicita nella partecipazione ai Collegi dei docenti, con forme di tutorato, con l'attivazione di borse di studio, e con la disponibilità di risorse e strutture;
- c. rapporti di collaborazione per svolgimento di attività di ricerca dei dottorandi in altre Istituzioni, nazionali e straniere; in taluni casi queste tipologie di collaborazione sono finalizzate anche allo svolgimento di attività didattiche.

Sbocchi professionali

I dati sugli sbocchi professionali non sono disponibili in quanto i dottorati del XXIII ciclo sono i primi con sede amministrativa presso l'Istituto Italiano di Scienze Umane, e tutti gli allievi si trovano quindi al secondo anno di corso.

Sistema di autovalutazione

Tutti i corsi di dottorato dichiarano di avere un proprio sistema di autovalutazione. Nella maggior parte dei casi è prevista, alla fine di ciascun anno, la somministrazione agli allievi dei corsi di dottorato di questionari finalizzati ad accertare l'efficacia del percorso di formazione e la corrispondenza dell'offerta formativa agli obiettivi didattici perseguiti. In taluni casi è prevista una valutazione sulle attività tutoriali, sulle strutture per la didattica e la ricerca, sulla qualità dei contatti con istituzioni italiane e straniere, sull'esistenza e l'accesso a tecnologie per la ricerca. Un elemento interessante da mettere in evidenza è che molti coordinatori dei corsi di dottorato attribuiscono la massima importanza, come elemento di valutazione, alla qualità dell'attività e della produzione scientifica dei dottorandi.

L'Istituto ha inoltre avviato un articolato sistema di autovalutazione, la cui forma più comune è rappresentata dalla distribuzione agli allievi, a fine anno, di questionari finalizzati ad accertare l'efficacia del percorso di formazione seguito e la corrispondenza dell'offerta formativa agli obiettivi didattici perseguiti. È prevista una valutazione sulle attività tutoriali, sulle strutture per la didattica e la ricerca, sulla qualità dei contatti con istituzioni italiane e straniere, sull'esistenza e l'accesso a tecnologie per la ricerca. I coordinatori attribuiscono molta importanza, come elemento di valutazione, alla qualità dell'attività e della produzione scientifica dei dottorandi.

L'Istituto esercita un costante monitoraggio dei propri dottorati. A seguito del reclutamento relativo svoltosi nel 2007, è stato predisposto un rapporto interno, con dati analitici sull'attrattività e su altri fattori qualitativi. Il rapporto è stato materia di dibattito in sede di Consiglio dei docenti sia in composizione allargata (cioè con la partecipazione degli stessi coordinatori dei dottorati) sia in composizione ordinaria. In seguito a tale analisi è stata disposta una revisione generale del piano dottorati. In particolare l'Istituto ha deciso di non attivare per il XXIV ciclo due dottorati che nel XXIII

avevano registrato un numero minore di domande, e per altri corsi ha operato una razionalizzazione sulla base delle risultanze dell'indagine citata. Si sono così effettuati accorpamenti di curricula oppure modifiche della loro denominazione, al fine di riferire i corsi a tematiche di ordine generale facilmente identificabili dagli allievi, anche in ambito internazionale.

Ne è risultato un incremento del 62% delle domande presentate per i dottorati del XXIV ciclo (565), rispetto a quelle presentate l'anno precedente per il XXIII ciclo (349).

Analoga procedura di autovalutazione, e di revisione del piano dei dottorati, verrà compiuta ogni anno.

Il Nucleo di Valutazione dell'Istituto, nell'ambito dell'attività di valutazione dei corsi di Dottorato di Ricerca, ha raccolto le opinioni degli iscritti ai Corsi di Dottorato sulla formazione ricevuta e in generale sulla loro esperienza complessiva. Obiettivo è fornire all'Istituto e ai Collegi dei Docenti dei singoli Dottorati indicazioni costruttive al fine di poter valutare l'andamento dell'offerta formativa secondo la prospettiva dei dottorandi e avere quindi importanti informazioni per il continuo miglioramento dei progetti formativi.

Il SUM in tal modo si mette in condizione di disporre di un "feed back" costante sulle proprie attività, per poter operare scelte consapevoli nella programmazione annuale del piano dei dottorati in relazione alle disponibilità di bilancio.

Strutture e risorse

La risorsa principale dei corsi di dottorato di ricerca è costituita dalle borse di studio: un quadro riassuntivo è riportato nella Tabella 4. Il 65,6% dei posti di dottorato risulta coperto da una borsa di studio. Tra queste ultime, il 27,7% è finanziato da altri Atenei della rete o consorziati o altri Enti esterni.

TABELLA 4 – BORSE DI STUDIO

Dottorato	Posti	Borse di studio		Totale borse
		Borse SUM	Altre borse	
Storia	10	6	0	6
Filosofia	10	6	0	6
Filologia	5	3	0	3
Linguistica	5	3	0	3
Geopolitica	4	1	1	2
Sc. giuridiche	5	3	0	3
Dir. economia	5	3	0	3
Studi di AMR	9	6	0	6
Scienza politica	11	3	6	9
Rapp. visiva	5	2	1	3
Antropologia	8	4	4	8
Disc. semiotiche	7	3	1	4
Universalizzazione	8	2	3	5
Filosofia storia	7	2	2	4
Totale	99	47 (72,3%)	18 (27,7%)	65

Per quanto riguarda le risorse finanziarie a disposizione, i dati globali sono riassunti nella Tabella 5.

Si nota che il 28,04% delle risorse è destinato alle spese per l'attività didattica, assai intensa per tutti i dottorati promossi dall'Istituto. Ulteriori caratteristiche dei dottorati del SUM sono rappresentate dal finanziamento della residenzialità (10,45%) e dal sostegno alle attività di ricerca degli allievi (11,11%).

TABELLA 5 – DISTRIBUZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE PER DOTTORATO (CICLO TRIENNALE)

Dottorato	Didattica	Soggiorni estero	Materiale ricerca	Contributi dottorandi	Borse dottorato	Totale
Storia	112.144	51.379	24.633	35.000	220.166	443.322
Filosofia	98.888	73.665	24.288	35.000	220.166	452.007
Filologia	37.360	47.043	14.382	35.000	110.083	243.868
Linguistica	113.614	28.076	14.289	35.000	110.083	301.062
Geopolitica	99.105	39.233	17.546	35.000	73.388	264.272
Scienza giuridica	116.831	32.724	6.550	35.000	110.083	301.188
Diritto ed economia	39.260	29.190	8.535	35.000	110.083	222.068
Studi di AMR	193.780	18.474	16.802	53.586	220.166	502.808
Scienza politica	247.698	26.759	18.417	135.256	330.249	758.379
Studi rapp. visiva	87.208	14.454	10.951	53.521	110.521	276.217
Antropologia	80.636	25.096	6.758	46.137	293.555	452.182
Disc. semiotiche	47.068	18.840	6.240	44.569	146.777	263.494
Universalizzazione	22.119	22.638	4.115	22.632	183.472	254.976
Filosofia storia	47.068	18.840	6.240	44.569	146.777	263.494
Totale	1.206.531	306.863	171.211	449.564	1.798.460	4.303.462
	28,04%	7,13%	3,98%	10,45%	41,79%	

TABELLA 6 – COMPOSIZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE PER DOTTORATO (CICLO TRIENNALE)

Dottorato	Didattica	Soggiorni estero	Materiale ricerca	Contributi dottorandi	Borse dottorato	Totale
Storia	25,30%	11,59%	5,56%	7,89%	49,66%	100,00
Filosofia	21,88%	16,30%	5,37%	7,74%	48,71%	100,00
Filologia	15,32%	19,29%	5,90%	14,35%	45,14%	100,00
Linguistica	37,74%	9,33%	4,75%	11,63%	36,56%	100,00
Geopolitica	37,50%	14,85%	6,64%	13,24%	27,77%	100,00
Scienza giuridica	38,79%	10,86%	2,17%	11,62%	36,55%	100,00
Diritto ed economia	17,68%	13,14%	3,84%	15,76%	49,57%	100,00
Studi di AMR	38,54%	3,67%	3,34%	10,66%	43,79%	100,00
Scienza politica	32,66%	3,53%	2,43%	17,83%	43,55%	100,00
Studi rapp. visiva	31,57%	5,23%	3,96%	19,38%	40,01%	100,00
Antropologia	17,83%	5,55%	1,49%	10,20%	64,92%	100,00
Disc. semiotiche	17,86%	7,15%	2,37%	16,91%	55,70%	100,00
Universalizzazione	8,67%	8,88%	1,61%	8,88%	71,96%	100,00
Filosofia storia	17,86%	7,15%	2,37%	16,91%	55,70%	100,00
SUM	28,04%	7,13%	3,98%	10,45%	41,79%	100,00

La composizione delle spese appare coerente con la dimensione del dottorato.